

1° LETTERA AI TESSALONICESI

[LL1TS][CC001]

Indirizzo. Ringraziamento e felicitazioni

[1]Paolo, Silvano e Timòteo
alla Chiesa dei Tessalonicesi
che è in Dio Padre e nel Signore Gesù Cristo: grazia a voi e pace!

[2]Ringraziamo sempre Dio per tutti voi, ricordandovi nelle nostre preghiere,
continuamente

[3]memori davanti a Dio e Padre

- **nostro del vostro impegno nella fede,**
- **della vostra operosità nella carità**
- **e della vostra costante speranza**

nel Signore nostro Gesù Cristo.

[4]Noi ben sappiamo, fratelli amati da Dio, che siete stati eletti da lui.

**[5]Il nostro vangelo, infatti,
non si è diffuso fra voi soltanto
per mezzo della parola,
ma anche con potenza e con Spirito Santo
e con profonda convinzione,
come ben sapete che siamo stati in mezzo a voi per il vostro bene.**

**[6]E voi siete diventati imitatori nostri e del Signore,
avendo accolto la parola con la gioia dello Spirito Santo
anche in mezzo a grande tribolazione,**

[7]così da diventare modello a tutti i credenti che sono nella Macedonia e nell'Acaia.

**[8]Infatti la parola del Signore riecheggia per mezzo vostro non soltanto in
Macedonia e nell'Acaia, ma la fama della vostra fede in Dio si è diffusa dappertutto,
di modo che non abbiamo più bisogno di parlarne.**

[9]Sono loro infatti a parlare di noi, dicendo come noi siamo venuti in mezzo a voi e come
vi siete convertiti a Dio, allontanandovi dagli idoli, per servire al Dio vivo e vero

[10]e attendere dai cieli il suo Figlio, che egli ha risuscitato dai morti, Gesù, che ci libera
dall'ira ventura.

[LL1TS][CC002] L'atteggiamento di Paolo durante il suo soggiorno a Tessalonica

[1]Voi stessi infatti, fratelli, sapete bene che la nostra venuta in mezzo a voi non è stata vana.

[2]Ma dopo avere prima sofferto e subito oltraggi a Filippi, come ben sapete, abbiamo avuto il coraggio nel nostro Dio di annunziarvi il vangelo di Dio in mezzo a molte lotte.

[3]E il nostro appello non è stato mosso da volontà di inganno, né da torbidi motivi, né abbiamo usato frode alcuna;

[4]ma come Dio ci ha trovati degni di affidarci il vangelo così lo predichiamo, non cercando di piacere agli uomini, ma a Dio, che prova i nostri cuori.

[5]Mai infatti abbiamo pronunziato parole di adulazione, come sapete, né avuto pensieri di cupidigia: Dio ne è testimone.

[6]E neppure abbiamo cercato la gloria umana, né da voi né da altri, pur potendo far valere la nostra autorità di apostoli di Cristo.

[7]Invece siamo stati amorevoli in mezzo a voi come una madre nutre e ha cura delle proprie creature.

[8]Così affezionati a voi, avremmo desiderato darvi non solo il vangelo di Dio, ma la nostra stessa vita, perché ci siete diventati cari.

[9]Voi ricordate infatti, fratelli, la nostra fatica e il nostro travaglio: lavorando notte e giorno per non essere di peso ad alcuno vi abbiamo annunziato il vangelo di Dio.

[10]Voi siete testimoni, e Dio stesso è testimone, come è stato santo, giusto, irreprensibile il nostro comportamento verso di voi credenti;

[11]e sapete anche che, come fa un padre verso i propri figli, abbiamo esortato ciascuno di voi,

[12]incoraggiandovi e scongiurandovi a comportarvi in maniera degna di quel Dio che vi chiama al suo regno e alla sua gloria.

La fede e la pazienza dei Tessalonicesi

[13]Proprio per questo anche noi ringraziamo Dio continuamente,

**perché, avendo ricevuto da noi la parola divina della predicazione,
l'avete accolta non quale parola di uomini,
ma, come è veramente,
quale parola di Dio,
che opera in voi che credete.**

[14]Voi infatti, fratelli, **siete diventati imitatori** delle Chiese di Dio in Gesù Cristo, che sono nella Giudea, perché avete sofferto anche voi da parte dei vostri connazionali come loro da parte dei Giudei,

[15]i quali hanno perfino messo a morte il Signore Gesù e i profeti e hanno perseguitato anche noi; essi non piacciono a Dio e sono nemici di tutti gli uomini,

[16]impedendo a noi di predicare ai pagani perché possano essere salvati. In tal modo essi colmano la misura dei loro peccati! Ma ormai l'ira è arrivata al colmo sul loro capo.

L'inquietudine dell'apostolo

[17] Quanto a noi, fratelli, dopo poco tempo che eravamo separati da voi, di persona ma non col cuore, eravamo nell'impazienza di rivedere il vostro volto, tanto il nostro desiderio era vivo.

[18] Perciò abbiamo desiderato una volta, anzi due volte, proprio io Paolo, di venire da voi, ma satana ce lo ha impedito.

[19] Chi infatti, se non proprio voi, potrebbe essere la nostra speranza, la nostra gioia e la corona di cui ci possiamo vantare, davanti al Signore nostro Gesù, nel momento della sua venuta?

[20] Siete voi la nostra gloria e la nostra gioia.

[LL1TS][CC003] L'invio di Timoteo a Tessalonica

[1] Per questo, non potendo più resistere, abbiamo deciso di restare soli ad Atene

[2] e abbiamo inviato Timoteo, nostro fratello e collaboratore di Dio nel vangelo di Cristo, per confermarvi ed esortarvi nella vostra fede,

[3] perché nessuno si lasci turbare in queste tribolazioni. Voi stessi, infatti, sapete che a questo siamo destinati;

[4] già quando eravamo tra voi, vi preannunziavamo che avremmo dovuto subire tribolazioni, come in realtà è accaduto e voi ben sapete.

[5] Per questo, non potendo più resistere, mandai a prendere notizie sulla vostra fede, per timore che il tentatore vi avesse tentati e così diventasse vana la nostra fatica.

Ringraziamento per le notizie ricevute

[6] Ma ora che è tornato Timoteo, e ci ha portato il lieto annunzio della vostra fede, della vostra carità e del ricordo sempre vivo che conservate di noi, desiderosi di vederci come noi lo siamo di vedere voi,

[7] ci sentiamo consolati, fratelli, a vostro riguardo, di tutta l'angoscia e tribolazione in cui eravamo per la vostra fede;

[8] ora, sì, ci sentiamo rivivere, se rimanete saldi nel Signore.

[9] Quale ringraziamento possiamo rendere a Dio riguardo a voi, per tutta la gioia che proviamo a causa vostra davanti al nostro Dio,

[10] noi che con viva insistenza, notte e giorno, chiediamo di poter vedere il vostro volto e completare ciò che ancora manca alla vostra fede?

[11] Voglia Dio stesso, Padre nostro, e il Signore nostro Gesù dirigere il nostro cammino verso di voi!

[12] Il Signore poi vi faccia crescere e abbondare nell'amore vicendevole e verso tutti, come anche noi lo siamo verso di voi,

[13] per rendere saldi e irreprensibili i vostri cuori nella santità, davanti a Dio Padre nostro, al momento della venuta del Signore nostro Gesù con tutti i suoi santi.

[LL1TS][CC004] Raccomandazioni: santità di vita e carità

[1]Per il resto, fratelli, vi preghiamo e supplichiamo nel Signore Gesù: avete appreso da noi come comportarvi in modo da piacere a Dio, e così già vi comportate; cercate di agire sempre così per distinguervi ancora di più.

[2]Voi conoscete infatti quali norme vi abbiamo dato da parte del Signore Gesù.

[3]Perché questa è la volontà di Dio, la vostra santificazione: che vi asteniate dalla impudicizia,

[4]che ciascuno sappia mantenere il proprio corpo con santità e rispetto,

[5]non come oggetto di passioni e libidine, come i pagani che non conoscono Dio;

[6]che nessuno offenda e inganni in questa materia il proprio fratello, perché il Signore è vindice di tutte queste cose, come già vi abbiamo detto e attestato.

[7]Dio non ci ha chiamati all'impurità, ma alla santificazione.

[8]Perciò chi disprezza queste norme non disprezza un uomo, ma Dio stesso, che vi dona il suo Santo Spirito.

[9]Riguardo all'amore fraterno, non avete bisogno che ve ne scriva; voi stessi infatti avete imparato da Dio ad amarvi gli uni gli altri,

[10]e questo voi fate verso tutti i fratelli dell'intera Macedonia. Ma vi esortiamo, fratelli, a farlo ancora di più

[11]e a farvi un punto di onore: vivere in pace, attendere alle cose vostre e lavorare con le vostre mani, come vi abbiamo ordinato,

[12]al fine di condurre una vita decorosa di fronte agli estranei e di non aver bisogno di nessuno. I morti e i vivi al momento della venuta del Signore

[13]Non vogliamo poi lasciarvi nell'ignoranza, fratelli, circa quelli che sono morti, perché non continuiate ad affliggervi come gli altri che non hanno speranza.

[14]Noi crediamo infatti che Gesù è morto e risuscitato; così anche quelli che sono morti, Dio li radunerà per mezzo di Gesù insieme con lui.

[15]Questo vi diciamo sulla parola del Signore: noi che viviamo e saremo ancora in vita per la venuta del Signore, non avremo alcun vantaggio su quelli che sono morti.

[16]Perché il Signore stesso, a un ordine, alla voce dell'arcangelo e al suono della tromba di Dio, discenderà dal cielo. E prima risorgeranno i morti in Cristo;

[17]quindi noi, i vivi, i superstiti, saremo rapiti insieme con loro tra le nuvole, per andare incontro al Signore nell'aria, e così saremo sempre con il Signore.

[18]Confortatevi dunque a vicenda con queste parole.

[LL1TS][CC005] La vigilanza nell'attesa della venuta del Signore

[1]Riguardo poi ai tempi e ai momenti, fratelli, non avete bisogno che ve ne scriva;
[2]infatti voi ben sapete che come un ladro di notte, così verrà il **giorno del Signore**.

[3]E quando si dirà: «Pace e sicurezza», allora d'improvviso li colpirà la rovina, come le doglie una donna incinta; e nessuno scamperà.

[4]Ma voi, fratelli, non siete nelle **tenebre**, così che quel giorno possa sorprendervi come un ladro:

[5]voi tutti infatti siete figli della luce e figli del giorno; noi non siamo della notte, né delle **tenebre**.

[6]Non dormiamo dunque come gli altri, ma restiamo svegli e siamo sobrii.

[7]Quelli che dormono, infatti, dormono di notte; e quelli che si ubriacano, sono ubriachi di notte.

[8]Noi invece, che siamo del giorno, dobbiamo essere sobrii, rivestiti con la corazza della fede e della carità e avendo come elmo la speranza della salvezza .

[9]Poiché Dio non ci ha destinati alla sua collera ma all'acquisto della salvezza per mezzo del Signor nostro Gesù Cristo,

[10]il quale è morto per noi, perché, sia che vegliamo sia che dormiamo, viviamo insieme con lui.

[11]Perciò confortatevi a vicenda edificandovi gli uni gli altri, come già fate.

Alcune esigenze della vita di comunità

[12]Vi preghiamo poi, fratelli, di aver riguardo per quelli che faticano tra di voi, che vi sono preposti nel Signore e vi ammoniscono;

[13]trattateli con molto rispetto e carità, a motivo del loro lavoro. Vivete in pace tra voi.

[14]Vi esortiamo, fratelli:

- **correggete gli indisciplinati,**
- **confortate i pusillanimi,**
- **sostenete i deboli,**
- **siate pazienti con tutti.**

[15]Guardatevi dal rendere male per male ad alcuno; ma cercate sempre il bene tra voi e con tutti.

[16]State sempre lieti,

[17]pregate incessantemente,

[18]in ogni cosa rendete grazie; questa è infatti la volontà di Dio in Cristo Gesù verso di voi.

[19]Non spegnete lo Spirito,

[20]non disprezzate le profezie;

[21]esaminate ogni cosa, tenete ciò che è buono.

[22]Astenetevi da ogni specie di male.

[23]Il Dio della pace vi santifichi fino alla perfezione, e tutto quello che è vostro, spirito, anima e corpo, si conservi irreprensibile per la venuta del Signore nostro Gesù Cristo.

[24]Colui che vi chiama è fedele e farà tutto questo!

[25]Fratelli, pregate anche per noi.

[26]Salutate tutti i fratelli con il bacio santo.

[27]Vi scongiuro, per il Signore, che si legga questa lettera a tutti i fratelli.

[28]La grazia del Signore nostro Gesù Cristo sia con voi.